

Islamico ferito, la replica del Pronto Soccorso

Pubblicato: Martedì 28 Marzo 2006

Riceviamo e pubblichiamo la replica alle parole dell'avvocato della comunità islamica di Gallarate in merito alla prestazione di pronto soccorso prestata sabato 25 marzo ad A. A., islamico 38enne colpito alla testa da una bastonata:

«Il paziente A.A. di anni 38 è giunto in Pronto soccorso dell'ospedale di Gallarate alle 16.34 ed è stato dimesso dopo diagnosi e terapia alle 17.31 del giorno 25 marzo 2006. Tempo complessivo di permanenza nel pronto soccorso 57 minuti.

Assegnato gli il codice di gravità verde "urgenza differibile" è stato sottoposto ad accertamenti e terapia come da protocollo diagnostico terapeutico in uso per il trauma cranico minore.

L'attesa è stata motivata dalla normale attività di pronto soccorso che è disciplinata dalle priorità di accesso tramite codici colore. Dal verbale di pronto soccorso rilasciato in copia anche all'interessato risulta:

– diagnosi: lieve trauma cranico regione frontoparietale non commotivo

– esame obiettivo: piccolo ematoma regione frontoparietale – esame obiettivo neurologico: cosciente, collaborante, asintomatico, ricorda evento traumatico, allo stato attuale non deficit somatosensoriali, non rigor, pupille isocoriche isocicliche, GCS 15 allo stato attuale

note e prescrizioni: riposo, ghiaccio, fans al bisogno, al curante per competenza, osservazione domiciliare come da allegato (nell'allegato sono riportati dettagliatamente i provvedimenti da adottarsi nel caso di comparsa di sintomi)

– prognosi: due giorni clinici

È stato compilato referto per l'autorità giudiziaria. Per quanto riguarda invece i "consigli" virgolettati nell'articolo si precisa che la prestazione di pronto soccorso al paziente è stata erogata alla presenza di personale infermieristico che smentisce categoricamente quanto riportato nell'articolo stesso».

Il direttore del pronto soccorso, Giuseppe Giani

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it